

ATELIER PER GIOVANI RICERCATORI

**Conservare il Potere in Età Moderna:
teorie, tecniche e modalità**

Coordinatori

Rafael Valladares (EEHAR-CSIC)

Franco Motta (Università degli Studi di Torino)

Paolo Broggio (Università Roma Tre)

Relatori

Pedro Cardim (Universidade Nova de Lisboa)

María José Rodríguez-Salgado (London School of Economics and
Political Sciences)

Gianvittorio Signorotto (Università degli Studi di Modena e Reggio
Emilia)

Edoardo Tortarolo (Università degli Studi del Piemonte Orientale
"Amedeo Avogadro")

*L'atelier è stato organizzato con il sostegno finanziario della Fondazione
Luigi Einaudi di Torino,*



12-14 febbraio 2019

EEHAR, via di S. Eufemia 13, 00187 - Roma. (Sala delle Conferenze).
Tel. 06 68100001 - www.eehar.csic.es - escuela@eehar.csic.es

Sono in pochi a dubitare che l'idea cardine del Principe (1513) di Niccolò Machiavelli sia quella di conservare il potere. Per il padre della scienza politica moderna il vero statista era colui che riusciva ad ottenere il potere e soprattutto a mantenerlo. L'arte di conservare il potere impregnava tutte le sfere della politica. Machiavelli scrisse principalmente sulla maniera di conservare gli "stati", le "finanze" o l'amicizia tra i principi all'ombra della cosiddetta Ragione di stato, in aperto contrasto anche con la religione cristiana. I governanti dell'Età Moderna seguirono i suoi insegnamenti e non furono gli unici a farlo: anche i sudditi di tutti i ceti sociali impararono ad agire secondo le regole di Machiavelli, facendo diventare l'Antico Regime l'ultimo laboratorio della lotta politica tra persone e istituzioni di diverso rango di fronte alla legge. La storiografia attuale dimostra che la lotta per ottenere il potere e, in particolare, per conservarlo, si diffuse in tutti gli ambiti possibili, da quello teorico e istituzionale fino all'economico, sociale e culturale.

Martedì, 12 febbraio 2019

Prima sessione

09.30 Apertura e saluti di benvenuto.

10.00 Conferenza di Mia Rodríguez-Salgado (London School of Economics): "El hombre que perdió y recuperó el poder dos veces: el III duque de Alba".

11.00 Pausa

11.20 Alessio Russo (Università di Napoli "Federico II"): "Lo Stato, l'emergenza e il sangue: il sistema di potere aragonese nel Regno di Napoli all'alba dell'Età Moderna, 1496-1501".

12.00 Manuel del Sol (Universidad de Valladolid): "La obra musical renacentista: uso y pervivencia del himno Pange lingua "more hispano" de Johannes de Urrede".

13.00 Pausa

Seconda sessione

15.00 Conferenza di Pedro Cardim (Universidade Nova de Lisboa): "Gobernar los indígenas de la América portuguesa. Dominación colonial, conservación del poder y resistencia (siglos XVI-XVII)".

16.00 Ismael Jiménez Jiménez (Universidad de Sevilla): "El virrey y el poder cortesano. El coste político-económico de la corte limeña en la segunda mitad del siglo XVII".

16.45 Carolina Abadía Quintero (El Colegio de Michoacán): "Redes, poder y negociación en el obispado de Popayán, 1546-1714".

Mercoledì, 13 febbraio 2019

Prima sessione

10.00 Conferenza di Gianvittorio Signorotto (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia): "La sovranità alla prova della guerra. Rappresentazioni e controversie in Italia tra Cinque e Seicento".

11.00 Pausa

11.20 Marco Albertoni (Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli", Roma): "Le colonne infami: indagine su un sistema di condanna tra giustizia e memoria pubblica (XVI-XVIII secolo)".

12.00 David Quiles Albero (Universidad Autónoma de Madrid): "La Monarquía Hispánica y Venecia: relaciones diplomáticas durante la Guerra de Candía, 1645-1669".

13.00 Pausa

Seconda sessione

15.00 Conferenza di Edoardo Tortarolo (Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"): "Argomenti pro e contro il controllo della stampa nella cultura settecentesca. Un dossier da riaprire".

16.00 Diego Pizzorno (Liceo Statale Sandro Pertini, Genova): "Il crepuscolo delle Repubbliche oligarchiche. Una vicenda da rivedere? L'immobilismo riformista" di Genova e Lucca".

16.45 Rocío Moreno Cabanillas (Universidad Pablo de Olavide, Sevilla): "El sistema postal como mecanismo de poder: el correo de Cartagena de Indias en la segunda mitad del siglo XVIII".

Giovedì, 14 febbraio 2019

10.00 Roberto Fiorentini (University of Ottawa): "Livio I Odescalchi tra Papato e Impero. L'ascesa sociale di un nipote di papa in vesti laiche".

10.45 Pelayo Fernández García (Université de Versailles-Saint-Quentin-en-Yvelines, Paris-Saclay): "El marqués de Santa Cruz de Marcenado (1684-1732): cultura, milicias y redes sociales".

12.30 Chiusura e consegna dei diplomi.